

Ue contro Facebook "Su WhatsApp menti" Multa da 110 milioni

L'Antitrust: "Disse che non avrebbe combinato i dati"
Il dilemma ora è come monetizzare il miliardo di utenti

FILIPPO SANTELLI

ROMA. A fare bene i conti, è un leggero solletico. Una multa da 110 milioni di euro, per una società che solo nei primi tre mesi dell'anno ne ha guadagnati 2,8 miliardi, oltre 30 milioni al giorno. Ma la sanzione comminata ieri dall'Antitrust europeo tocca Facebook al cuore del suo portafoglio: i dati degli utenti, la materia prima che vende ai pubblicitari di mezzo mondo. Quando nel 2014 il social network ha acquisito WhatsApp aveva assicurato alla Commissione che i profili del servizio di messaggistica non sarebbero stati combinati con i suoi, per non ottenere indebiti vantaggi sulla concorrenza. Poi lo scorso agosto ha cominciato a farlo, attirando un'ondata di proteste e un'indagine del regolatore. Che ieri, dopo sei mesi, si è conclusa: «Le società devono rispettare le regole Ue, incluso l'obbligo di fornire informazioni corrette», ha detto la commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager. L'acquisizione di WhatsApp non è cancellata. La multa è sotto il massimo previsto, fino all'1% del fatturato di una società. Ma è comunque la più alta mai comminata al social.

E poco importa che nel frattempo Facebook abbia fatto parziale marcia indietro, annunciando che in Europa non avrebbe più usato i dati WhatsApp a fini commerciali. O che negli Stati Uniti, dove continua a farlo, le autorità siano state finora molto meno reattive, tacciando piuttosto il combattivo Antitrust Ue di anti americanismo. Questa decisione apre comunque una serie di problemi. Perché i 19 miliardi

La replica della società:
"Abbiamo agito in buona fede, errori non intenzionali"

di dollari pagati per WhatsApp, nonostante il suo miliardo e passa di utenti, sembrano un po' più folli se quelle persone non si possono "monetizzare". E soprattutto perché al di fuori degli Stati Uniti, proprio mentre si avvicina allo storico traguardo di due miliardi di utenti, il conflitto tra Facebook e le autorità sta diventando sempre più aspro. La scorsa settimana l'Antitrust italiano le ha presentato una multa da 3 milioni, sempre per il pasticcio WhatsApp. E qualche giorno fa il regolatore francese una da 150 mila euro, per aver tracciato i movimenti degli utenti sul web anche quando uscivano dal social. Mentre la pubblicazione di immagini violente e fake news, le bufale che hanno condizionato la campagna presidenziale Usa, cominciano a preoccupare i governi di mezzo mondo. In Germania una proposta di legge chiede a Facebook di organizzare una struttura che rimuova entro 24 ore ogni contenuto illegale, violento o disinformativo, pena multe fino a 50 milioni di euro.

I NUMERI

110 mln

LA MULTA EUROPEA
Annunciata ieri dall'Antitrust Ue dopo sei mesi di indagini

1%

IL VALORE MASSIMO
Poteva arrivare fino all'1% del fatturato, cioè 240 milioni

23,7%

I RICAVI IN EUROPA
Qui Facebook realizza un quarto dei ricavi, la metà sono negli Usa

Sono queste le vere incognite nel futuro di una società che, a limitarsi ai bilanci, continua a crescere di oltre il 10% ogni trimestre, battendo con puntualità le attese degli analisti. Tanti cancri alimentati dallo stesso modello di impresa che l'hanno resa un'azienda-mondo: conoscere vita, morte e miracoli delle persone, catturarne la volatile attenzione mentre navigano e vendere l'intero pacchetto ai pubblicitari. La risposta di Facebook alla multa europea può sembrare puerile: «Abbiamo agito in buona fede - si legge nello stringato comunica-

to pubblicato sul sito - gli errori che abbiamo fatto nel 2014 non sono intenzionali». La decisione di non fare ricorso e il tono dimesso però sono studiati, quasi inediti per questi grandi campioni tecnologici. Specchio di una nuova attitudine, la stessa ha portato Zuckerberg ad assumere 3 mila persone per monitorare i contenuti violenti e ad allearsi con i media per etichettare le bufale, bloccando la pubblicità per chi le pubblica. «La questione si chiude qui», ha scritto ieri Facebook. Ben sapendo che non è vero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'universo WhatsApp

Millioni di utenti attivi ogni mese sulla piattaforma



2009
L'anno di fondazione della società

19 MLD DI \$
La cifra pagata da Facebook per acquisirla nel 2014

FONTE STATISTA